Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SETTORE SCIENTIFICO

SPS/03 (GSPS-03/B)

CFU

6

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
SPS/03

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
6 CFU

DOCENTE

/**/

Tiziano Torresi

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
L'insegnamento si propone di preparare lo studente a una adeguata conoscenza delle grandi linee evolutive del costituzionalismo europeo e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo di età moderna e contemporanea. Si propone altresì di offrire allo studente alcuni strumenti concettuali per una valutazione critica e consapevole delle principali e varie forme di organizzazione del potere.

Gli studenti acquisiranno così conoscenze specifiche sulle relazioni tra istituzioni, politica e società e sulle diverse configurazioni istituzionali riguardanti le varie forme di organizzazione del potere nel corso della storia moderna e contemporanea.

Gli studenti:

acquisiranno così conoscenze specifiche riguardo al processo che - nei diversi quadranti territoriali: italiano, europeo ed extraeuropeo - ha condotto alla nascita e all'affermazione di diverse forme di ordinamento statale; matureranno competenze che consentiranno loro di analizzare, riflettere, valutare - in autonomia e criticamente - i nessi che nel corso dell'età moderna-contemporanea si sono verificati tra istituzioni, politica e società; acquisiranno capacità critiche, argomentative, comunicative e lessicali appropriate alla disciplina.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze necessari per riconoscere i concetti-base relativi ai principali temi e problemi della storia istituzionale, e per descrivere le origini, l’evoluzione e gli assetti istituzionali delle diverse forme di organizzazione del potere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà messo in grado di utilizzare gli strumenti analitici e critici propri della storia istituzionale come presentati nel corso delle lezioni e delle letture offerte, e di applicare tali strumenti critici per darne conto con competenza.

Autonomia di giudizio

Allo studente verrà richiesto di discutere le varie ed eventuali interpretazioni dei principali studiosi così come presentati e discussi nel corso delle lezioni, e di utilizzare il lessico tecnico della storia istituzionale e politica così come utilizzato dal docente nel corso delle lezioni.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato e di argomentare con autonomia e capacità critica i principali temi della storia istituzionale.

Capacità di apprendimento

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati a lezione e di avere la capacità di utilizzare consapevolmente gli strumenti critici forniti durante le lezioni.

PROGRAMMA DIDATTICO

Introduzione alla storia delle istituzioni politiche: definizioni e concetti Le istituzioni politiche dell'antico regime Le istituzioni politiche degli stati assoluti Le istituzioni politiche della rivoluzione americana Le istituzioni politiche francesi dopo il 1789 Le istituzioni politiche francesi dalla monarchia al Direttorio Le istituzioni politiche del consolato napoleonico Le istituzioni politiche dell'impero napoleonico Le istituzioni politiche asiatiche in età moderna Le istituzioni politiche della restaurazione Le istituzioni politiche della restaurazione in Italia Le istituzioni politiche europee sino al 1848 Le istituzioni politiche del 1848 Le istituzioni politiche del Risorgimento Le istituzioni politiche dell'Italia unita Le istituzioni politiche dopo il 1848 Le istituzioni politiche dal liberalismo alla democrazia Le istituzioni politiche dell'imperialismo Le istituzioni politiche coloniali Le istituzioni politiche del welfare Le istituzioni politiche del welfare in Italia Le istituzioni politiche dalla guerra al fascismo Le istituzioni politiche del fascismo Le istituzioni politiche italiane e la questione romana Le istituzioni politiche e l'internazionalismo Le istituzioni politiche da Weimar al nazismo Le istituzioni politiche dell'Unione Sovietica Le istituzioni politiche del dopoguerra Le istituzioni politiche del dopoguerra in Gran Bretagna, Francia e Germania Le istituzioni politiche del dopoguerra in Italia Le istituzioni politiche e la decolonizzazione Le istituzioni politiche e la guerra fredda Le istituzioni politiche internazionali Le istituzioni politiche europee Le istituzioni politiche e il 1989 Le istituzioni politiche nell'era globale

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una

prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 6 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Marco Meriggi e Leonida Tedoldi (a cura di) Storia delle istituzioni politiche, Roma: Carocci editore, 2019.
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.